LA VOCE di Romagna

Sabato, 18 Luglio 2009

Troppo scarto tra rette e costo dei servizi. In aumento le richieste di con

Asp, 200mila euro di utili

Il direttore Garofani: "Ma ci sono molte difficol

IMOLA - Lo avevano accusato di guidare un ente pubblico con 700mila euro di buco nel bilancio, e lui ora pare essersi preso una bella rivincita. Il direttore dell'Azienda dei servizi alla persona del circondario, Andrea Garofani, ieri mattina si è presentato alla seduta della commissione dei servizi sociali per presentare il consuntivo 2008, chiuso con ben 207mila euro di utile, dall'alto di un bilancio che si aggira sui 28 milioni. "Facile chiudere in attivo con tutti i soldi che i Comuni vi hanno dato" gli ha sussurrato qualcuno dai banchi dell'opposizione. Ma lui, inflessibile e calato in pieno nella parte del dirigente asettico che si attiene solo alle carte, non ha fatto una piega. Il giudizio sull'operato dell'Asp è soddisfacente, "perché dobbiamo anche tenere conto che siamo al primo anno di vita" precisa, ma il dirigente con la passione per il Bologna conferma di non essere un politico quando ammette che "nonostante l'utile, non possiamo nascondere le grosse criticità strutturali che abbiamo". Scusi, ma quali? "Innanzitutto si allarga sempre più lo scarto tra il costo delle rette richiesto agli utenti e quello dei servizi - spiega Garofani -. Se infatti le prime le abbiamo tenute ferme per due anni, e aumentate nell'ultimo periodo solo per pareggiarle con l'inflazione, sono schizzati molto più in alto le spese per mantenere ad alto livello i servizi". Per rispolverare la memoria in tema di rette, si va dai 40,6 euro pagati al giorno nelle case protette di Castel San Pietro e Dozza ai 49,57 della Casa Alzheimer e del ricovero Baroncini, passando per i 46,49 all'ospizio di via Venturini. Giusto per citare alcuni esempi. "Abbiamo avuto una forte pressione nei contributi economici, con molte famiglie che hanno chiesto sostegno nel pagamento delle utenze - continua -, un aspetto questo che si sta ripetendo anche per il 2009. Inoltre, sono aumentati i minori collocati nelle comunità, sia per decisione dei tribunali che per per scelta nostra per preservare la loro incolumità psico-fisica".

Qualche risorsa in meno invece da Regione e Provincia, che complessivamente hanno erogato all'Asp fondi con una differenza in negativo di 170mila euro rispetto a quanto prefissato nel bilancio di previsione del 2008. "I dipendenti dell'azienda sono rimasti pressoché invariati - aggiunge Garofani - e sono 218. Le spese del personale ammontano all'8,33% sul totale generale dei costi, e credo che questo possa essere considerato un buon risultato. Inoltre ci tengo a sottolineare che con la nascita nell'Asp abbiamo risparmiato circa 260mila euro con la riduzione di sei unità nel comparto amministrativo". Tuttavia, spulciando tra le carte del bilancio balzano agli occhi i 9,4 milioni di euro per l'acquisto di servizi socio-assistenziali appaltati alle cooperative sociali, i 2,6 milioni spesi per i servizi esternalizzati (principalmente quelli di ristorazione) e gli oltre 900mila euro di consulenze.

Giovanni Bucchi

Cure agli anziani La maggior parte di questo servizio è stato appaltato in gestione alle cooperative sociali per un costo complessivo nel 2008 pari a circa 9,5 milioni di euro

"Per Imola"

Palazzolo: "Sborsati 400mila euro in più"

'Ente in attivo foraggiato dai Comuni'

IMOLA - "Non mi sembra di aver notato nel bilancio una riduzione dei costi a livello di personale, per il quale non ho visto nessuna economia di scala. Hanno chiuso in avanzo solo perché i Comuni li hanno foraggiati di soldi, cosa che saranno costretti a fare anche per il 2009". Non va tanto per il sottile Giuseppe Palazzolo nell'analizzare il consuntivo 2008 dell'Asp. L'esponente civico di "Per Imola" ieri mattina era presenta in commissione, dove ha ascoltato con attenzione le relazioni di presidente e direttore dell'Asp. Rispettivamente, Gigliola Poli e Andrea Garofani. "Loro sono molto tranquilli - continua Palazzolo -, ma i Comuni lo saranno un po' di meno. Soprattutto quello di Imola che nel 2008 gli ha versato 400mila euro in più del previsto. Sanno fare tutti così a chiudere i bilanci in pareggio o con avanzi. E per il 2009 cosa succederà?" si chiede con una certa preoccupazione. "Sono fermamente convinto che i servizi siano da erogare e con grande qualità - conclude -, ma è sotto gli occhi di tutti che quest'azienda abbia bisogno di razionalizzazioni che ancora non sono state fatte, e per rimanere in piedi deve continuare a chiedere risorse ai Comuni. Che però con i tempi che corrono potrebbero non riuscire più a reggere la situazione".

In br

Most di pi

IMOLA - non è il Pa allestita da Melloni a piazza Duc A dare il ti uno dei qu mana di 34 sidente a l loni ha alle di pittura performan vivo dura concerti, Andrea Gr Musica 2 utilizza d dall'olio al lage all'ac grafo, pass painting, c tola o sem ni, per un retto con la in prevale dimension tudine a la pe l'oeil su resterà ap di agosto.

Chlo in sc

CASTEL mine dell cale di ma voratori d no deciso prima ora nedì 20 lu davanti ai alle 11. Ta ta assunta l'avvio un dell'azienc della mob ziamento